

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna discute i risultati delle politiche di edilizia residenziale pubblica

Bologna, 9 gennaio 2014 - Un appartamento di 70 metri quadrati, in un edificio da cinque alloggi, con un canone di 419 euro al mese, occupato da un nucleo familiare di due persone con una età media inferiore ai 50 anni, in un Comune con almeno 20.000 abitanti: è questo il profilo statistico medio di una abitazione di edilizia residenziale pubblica in Emilia-Romagna, a quanto emerge dai dati, relativi al 2011, presentati alle **commissioni Territorio, ambiente, mobilità, presieduta da Damiano Zoffoli, e Statuto e regolamento, presieduta da Giovanni Favia**, convocate in seduta congiunta per esprimere un parere sulla relazione riguardante la clausola valutativa della legge regionale di Disciplina dell'intervento pubblico nel settore abitativo del 2001. Il documento è stato poi approvato con il voto a favore di **Pd, Fds, Sel-Verdi, Fi-Pdl**, mentre hanno espresso parere negativo **Lega Nord, Giovanni Favia del Misto e Udc**.

Come risulta dai documenti presentati, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica in locazione gestito dalle nove Acer provinciali, rilevato a dicembre del 2011, è ubicato all'interno di 11.530 fabbricati, dove si trovano 57.185 alloggi. Tra il 2009 e il 2011 si è registrato un aumento di poco meno di 400 alloggi, pari allo 0,7%. Gli alloggi occupati sono il 92% del totale, valore che si mantiene stabile sia lungo tutto il periodo di osservazione che nei periodi immediatamente precedenti, e nel 2011 solo 1.621 alloggi, che rappresentano il 2,8% del totale e il 38% di quelli non occupati, sono disponibili per le assegnazioni, mentre gli alloggi assegnabili non ancora disponibili sono 540, poco meno dell'1% del totale. Il patrimonio degli alloggi Erp è concentrato nelle realtà territoriali a più alta densità abitativa: tre alloggi su quattro sono localizzati nei Comuni con più di 20.000 residenti, dove risiede il 56% della popolazione emiliano-romagnola; inoltre, il 57% degli alloggi è stato costruito nei 9 Comuni capoluogo di provincia dove risiede il 36% delle persone. I valori delle rendite catastali degli alloggi Erp, al 31 dicembre 2011 ammontano a 22,5 milioni di euro con un incremento complessivo rispetto al 2009 del 5,3%: la rendita media è pari a 419 euro.

Negli alloggi Erp, nel dicembre 2011, vivono oltre 109.000 persone che comprendono gli assegnatari e i loro conviventi. Il 26% degli utenti ha più di 65 anni, mentre nel 2001 erano il 32%, e al contrario gli utenti di età inferiore ai 18 anni passano in dieci anni dal 13 al 20%. Complessivamente, gli utenti di età inferiore ai 50 anni sono il 55% mentre nel 2001 l'analogo valore era pari al 48%. Il ringiovanimento degli utenti modifica anche la composizione dei nuclei familiari degli assegnatari degli alloggi: diminuiscono gli alloggi occupati da una sola persona, aumentano gli appartamenti dove abitano 4 persone e soprattutto aumentano quelli dove risiedono 5 e più persone (+538 alloggi, +13% in 10 anni). Anche se la distribuzione degli alloggi occupati evidenzia cambiamenti riguardanti il maggior numero di componenti della famiglia dell'assegnatario, le famiglie di un solo componente restano comunque la quota prioritaria: 4 abitazioni su 10 sono assegnate a nuclei di un solo componente.

Nel periodo dal 2009 al 2011, gli alloggi crescono complessivamente del 10% e, anche se la prevalenza degli alloggi è destinata alle famiglie il cui assegnatario è di nazionalità italiana, la quota di residenti stranieri sul totale evidenzia un lieve aumento, poiché passa dal 33% al 34,6%. Il tasso di crescita nel periodo considerato è di gran lunga inferiore a quello registrato dalla popolazione straniera residente in regione che dal 2009 al 2011 aumenta del 14%.